Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 76 (2007)
Heft: 3

Vorwort: Arte, letteratura e storia

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Arte, Letteratura e Storia

Gli articoli di questo numero miscellaneo testimoniano della ricchezza del patrimonio artistico, letterario e storico del Grigioni italiano, nonché dell'apertura della rivista a contributi letterari e critici provenienti da aree italofone limitrofe.

In occasione del conferimento a Fabio Pusterla del prestigioso «Premio Gottfried Keller» 2007, quattro componimenti inediti del poeta e traduttore ticinese vengono pubblicati in apertura di numero nella sezione "L'inedito". La "laudatio" scritta da Alice Vollenweider in occasione del conferimento del premio (che diamo nella traduzione di Paolo Parachini) permette d'inserire le quattro recenti poesie nel contesto più ampio dell'opera.

L'architettura e l'arte nel Grigioni italiano dal Sette al Novecento sono ampiamente rappresentate da quattro saggi e interviste. Gian Casper Bott pubblica la seconda parte del suo poderoso saggio, riccamente illustrato, sull'Oratorio Sant'Anna a Poschiavo. In queste pagine, il critico studia l'architettura, l'altare, l'ossario, gli affreschi di Lorenzo Piccioli e le pitture di Carlo Picenoni, nonché la storia, la struttura e i compiti della confraternita del SS. Sacramento, committente e tuttora proprietaria dell'Oratorio. Diego Giovanoli presenta in anteprima le linee salienti di una sua ricerca sull'architettura rurale delle valli alpine italiane e grigionesi di Livigno, Poschiavo, Malenco, Bregaglia, San Giacomo, Mesolcina e Calanca, che sfocerà prossimamente in un ampio volume intitolato *Facevano case*, corredato da centinaia di illustrazioni. Questa pubblicazione, che costituirà una "summa" sull'argomento, rappresenta la principale realizzazione delle attività promosse dalla PGI nel 2007 sul tema dell'architettura. I cento anni festeggiati da Bruno Giacometti nel mese di agosto 2007 hanno dato l'occasione ad Andrea Tognina di rievocare, sotto forma d'intervista, la carriera del grande architetto grigionese (ultimo fratello degli artisti Diego ed Alberto Giacometti) al quale si devono opere significative come l'Hallenstadion e alcuni istituti universitari a Zurigo, il padiglione svizzero alla Biennale di Venezia e vari edifici scolastici a Stampa, Vicosoprano e Brusio. A questo saggio-intervista fa da eco quello di Raniero Fratini dedicato all'artista Gottfried Honegger, d'origine engadinese. Celebre grafico (è autore fra l'altro delle famose tre chiavi che simboleggiano l'UBS), noto scultore, esponente dell'arte geometrica e concreta, vissuto a Parigi e a New York, ha realizzato nel 1997 una monumentale opera intitolata *Culur* sulla diga dell'Orlegna.

Anche nei saggi di argomento letterario, i tre autori fanno riferimento ad una realtà svizzero-italiana: le due lettere del poeta e scienziato toscano del Seicento, Francesco Redi, al maestro, umanista ed erudito poschiavino, Paganino Gaudenzi, pubblicate da Giuseppe Godenzi, suo lontano discendente; la poesia di Pietro De Marchi, vincitore con Gilberto Isella – al quale dedicheremo prossimamente un "dossier" – del "Premio Schiller per la poesia" 2007, studiata in particolare nelle sue ultime manifestazioni

da Pietro Montorfani; il recente allestimento teatrale multimediale ed interattivo, *Deus ex*, presentato dal suo autore Gerry Mottis, che ne spiega e giustifica le ragioni e le peculiarità.

Sul piano storico, Renata Broggini rievoca un episodio poco noto dell'internamento dei rifugiati italiani in Svizzera alla fine della seconda guerra mondiale: l'attività, in condizioni di vita molto difficili, di un campo di lavoro impiegato nel disboscamento e nella coltivazione di un ampio terreno a Pian San Giacomo, nell'alta Mesolcina.

Le sintesi di cinque tesine di Maturità offrono un'ulteriore testimoninanza della ricchezza e della varietà degli interessi dei giovani liceali grigionesi: dalle opere d'arte costruite con elementi della natura alla conduttibilità dei polimeri sintetici, dalla vegetazione ai margini dei ghiacciai alla presenza di radon negli edifici, fino allo studio del ritmo cardiaco nelle competizioni sportive.

La sezione "Antologia" viene dedicata a componimenti di due poeti grigionesi già noti ai nostri lettori: Ivo Zanoni e Rodolfo Fasani.

Infine due recensioni, che assumono le dimensioni di veri e propri saggi, mettono in risalto l'importanza di due recenti pubblicazioni: il volume miscellaneo sulla Casa Besta di Brusio (Fernando Iseppi) e quello di U. Bauer e J. Frischknecht sulla ricca collezione di fotografie della Bregaglia alla fine dell'Ottocento, scattate dal nobile alpinista russo Anton von Rydzewski (Prisca Roth).

Jean-Jacques Marchand